

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. LXXXV

n. 4

## RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE  
RECANTE NORME SULLA PROMOZIONE DELLA  
PARTECIPAZIONE A SOCIETÀ ED IMPRESE MISTE  
ALL'ESTERO

(Anno 2004)

*(Articolo 2, comma 3, della legge 24 aprile 1990, n. 100)*

**Presentata dal Ministro delle attività produttive**

(SCAJOLA)

---

**Comunicata alla Presidenza il 14 novembre 2005**

---





## *Ministero delle Attività Produttive*

### **RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100, RECANTE "NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE ALL'ESTERO"**

#### **1. PREMESSA**

La SIMEST S.p.a., finanziaria di sviluppo e promozione delle aziende italiane all'estero, è impegnata, da anni, a sostenere e assistere gli imprenditori nelle loro attività su mercati terzi, guidandoli nel processo di internazionalizzazione dagli stessi intrapreso, finalizzato alla realizzazione di investimenti di natura produttiva e/o commerciale.

Particolare riguardo è rivolto alle PMI le quali, pur costituendo il tessuto produttivo vitale del Paese, evidenziano tuttavia l'esigenza di poter contare su una valida consulenza ed una continua assistenza per attuare i propri progetti all'estero.

In questo ambito la Società svolge infatti un ruolo preminente, essendo ad essa demandato - per legge - il compito sia di favorire la creazione di imprese all'estero, sia di gestire gli interventi previsti dai diversi strumenti agevolativi.

In pratica, da un lato, partecipa con quote di minoranza in investimenti produttivi realizzati all'estero da aziende italiane; dall'altro, interviene erogando a ditte nazionali finanziamenti diretti o contributi agli interessi, collegati ad esportazioni, costituzione di aziende estere, programmi di penetrazione commerciale, gare internazionali, studi di fattibilità, assistenza tecnica.



## *Ministero delle Attività Produttive*

Queste azioni finanziarie trovano copertura, come noto, nelle risorse disponibili in due specifici Fondi, istituiti rispettivamente dalla L.295/73 e dalla L.394/81. A questi si sono aggiunti i Fondi di venture capital, istituiti nel 2003 con una dotazione finanziaria complessiva di 228,5 mln./€ e divenuti operativi nel 2004. Trattasi di interventi destinati alla promozione di investimenti esteri, realizzati da aziende italiane in Cina, Russia e Ucraina, Mediterraneo, Africa, Iraq, nei Balcani e nelle Repubbliche dell'ex Jugoslavia.

All'attività di natura esclusivamente finanziaria si aggiunge quella di carattere promozionale, finalizzata ad una maggiore diffusione presso gli operatori della conoscenza degli strumenti e dei servizi a sostegno dell'internazionalizzazione. Particolare attenzione viene quindi riservata ai rapporti con gli imprenditori, che sono i diretti beneficiari degli interventi agevolativi, nell'interesse dei quali la Società ha intrapreso, anche su indicazioni di questo Ministero, diverse iniziative finalizzate a rendere più efficace il canale informativo e più semplice l'accesso alle facilitazioni.

## **2. RISORSE FINANZIARIE**

La SIMEST – strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato rappresenta il principale azionista – era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire (corrispondenti a 257,20 mln./€), da sottoscrivere per 250 (pari al 51% circa) dal Ministero del Commercio con l'Estero (ora Ministero delle Attività Produttive) e per 248 (pari al restante 49% circa) dai soci di minoranza.

Al 31.12.2004, il capitale della SIMEST ammontava complessivamente a Meuro164,65, valore rimasto peraltro pressoché invariato rispetto a quello già iscritto in bilancio alla fine dell'esercizio 1998, salvo la variazione intervenuta per effetto della conversione in euro.



## *Ministero delle Attività Produttive*

Questo Ministero, avendo sottoscritto una quota pari a Meuro 125,14, continua a detenere il 76%, mentre gli azionisti di parte privata, con Meuro 39,51, posseggono il restante 24%.

Benché l'assemblea degli azionisti abbia più volte deliberato l'aumento del capitale, fino alla concorrenza del controvalore in euro di 498 mld./lire, i soci privati – che avrebbero dovuto acquistare quote per gli ulteriori Meuro 88,57 - hanno sempre disatteso l'impegno assunto. La mancata adesione a tali aumenti ha conseguentemente modificato, in misura sensibile, l'iniziale ripartizione del capitale stesso, come evidenziato nel prospetto qui riportato:

	Situazione iniziale (1991)		Situazione attuale (2004)	
	Cap. sottoscritto mln./€	%	Cap. sottoscritto mln./€	%
Ministero	25,8	51,02	125,1	76,00
Mediocredito Centrale	14,5	28,57	6,4	9,95
Altri	10,3	20,41	23,1	14,05
<b>TOTALE</b>	<b>50,6</b>	<b>100,00</b>	<b>164,6</b>	<b>100,00</b>

Per queste ridotte disponibilità finanziarie la SIMEST sottolinea puntualmente l'esigenza di reperire nuove fonti di approvvigionamento, dovendosi confrontare con un sostanziale problema di copertura. Infatti, nonostante i rientri di fondi derivanti dal disimpegno delle partecipazioni azionarie in precedenza assunte, le partecipazioni in essere e gli impegni già presi a fronte di progetti in corso di avvio hanno generato una consistente esposizione: il patrimonio netto, ammontante a Meuro 212,2, risultava a fine 2004, investito per il 74%, soltanto per le partecipazioni già acquisite.



## *Ministero delle Attività Produttive*

### **3. ATTIVITA'**

Nel 2004 la SIMEST - pur dovendosi misurare con una realtà caratterizzata da una forte competizione internazionale, che ha inciso sensibilmente sulle quote di mercato detenute all'estero dall'Italia - è riuscita a mantenere un livello di attività piuttosto elevato, per quanto riguarda sia l'aspetto promozionale sia quello gestionale.

In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2004, la Società:

- a) ha svolto un'intensa attività promozionale attraverso:
- programmi articolati tra partecipazioni a seminari, convegni ed incontri imprenditoriali, di cui ben 23 dedicati all'illustrazione dei Fondi di Venture Capital, strumenti di più recente istituzione;
  - contatti con operatori (circa 1.200), fornendo loro - mediante Internet, brochure e stampa - informazioni utili per l'elaborazione di progetti di investimento all'estero;
  - partecipazione alle principali fiere internazionali tenutesi in Italia, assicurando la propria presenza presso gli stand del "Sistema Italia", coordinati da questo Ministero;
  - partecipazione alle Country Presentation organizzate dall'ICE, relative a Costa Rica, Siria, Cile, Tunisia, Ucraina e Messico;
  - partecipazione all'attività degli "Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione", aperti in collaborazione con questo Ministero e gli altri enti competenti presso diverse sedi regionali;
  - realizzazione, in collaborazione con i sistemi associativo imprenditoriale e camerale, di iniziative sul tema dell'internazionalizzazione;
  - svolgimento di due "Business Matching Meeting", tenutesi ad Amman e Tunisi;
  - collaborazione con importanti istituzioni internazionali;



## *Ministero delle Attività Produttive*

- b) ha fornito servizi professionali riguardanti:
- consulenza ed assistenza alle imprese relativamente alle fasi di progettazione e realizzazione di iniziative di investimento all'estero; attività concretizzatesi:
    - nell'individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
    - nella valutazione di idee-progetto ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
    - nell'analisi economico-finanziaria e nella valutazione di redditività dei progetti di investimento;
    - nel reperimento sul mercato di idonee coperture finanziarie dei progetti;
    - nell'assistenza legale e societaria durante la definizione degli accordi con i soci locali e le trattative per la costituzione di società all'estero;
  - il progetto "6 Regioni per 5 Continenti", ideato con lo scopo di accrescere la capacità di programmazione e attuazione delle politiche delle amministrazioni regionali nel campo dell'internazionalizzazione, favorendo le occasioni di rapporto con altre aree economiche.

Le prestazioni della Simest si concretizzano in un'attività di "tutoraggio" locale, svolta nella fase di pre-identificazione di un progetto di internazionalizzazione tra un gruppo di imprese e nello sviluppo degli studi di prefattibilità diretti alla creazione e/o potenziamento di sistemi di "filiera/settore/distretto" su nuovi mercati esteri
  - programma di assistenza tecnica per la gestione di linee di credito in favore di PMI serbe, bosniache e macedoni;
  - due corsi Master, rispettivamente per "Financial and Business Analyst" e "Meda", entrambi riservati a giovani laureati da formare professionalmente, realizzati con la collaborazione di alcune Università italiane (Bocconi e La Sapienza, il primo; Perugia e Catania, l'altro);



## *Ministero delle Attività Produttive*

c) ha gestito i fondi di cui alle leggi 295/73 e 394/81, sottoponendo le richieste di agevolazione delle imprese italiane al Comitato agevolazioni, organo deliberante, che ha approvato n.515 nuove operazioni (500 nel 2003).

Nello specifico sono state accolte:

- quanto al fondo 295/73, n.219 operazioni di contributi agli interessi (196 nel 2003), di cui:

- n. 115 (84 nel 2003) a valere sulle leggi 100/90 art. 4 e 19/91 art. 2, per complessivi 268,2 mln./€, realizzate prevalentemente in Europa Centro Orientale e CSI (79%), Asia (7%), America Latina e Caraibi (6%), Nord America (5%) e nell'area del Mediterraneo e M.O. (3%);

- n. 104 (112 nel 2003) a valere sul decreto legislativo 143/98, capo II per un credito dilazionato di 1.839,7 mln./€, riferite ad esportazioni effettuate in paesi del Mediterraneo e M.O (27,6%), Nord America (23,1%), U.E. (12,7%), Asia (12,5%), Europa centro-orientale e CSI (12%), America Latina e Caraibi (6,3%);

- quanto al fondo 394/81, n.296 operazioni di finanziamenti a tasso agevolato (304 nel 2003), di cui:

- n. 181 (188 nel 2003) a valere sulla legge 394/81 art. 2, per 195,0 mln./€, relative ad iniziative effettuate principalmente nell'Europa Centro Orientale e CSI (39%), nel Nord America (30%), nell'Asia (14%), nell'America Latina e Caraibi (7%), nel Mediterraneo e M.O. (7%);

- n. 14 (17 nel 2003) a valere sulla legge 304/90 art.3, per 1,8 mln./€, relative a gare internazionali bandite prevalentemente nell'area del Mediterraneo e Medio Oriente (65%), in Europa Centro Orientale e CSI (21%), in America Latina e Caraibi (7%), in Africa Subsahariana (7%);

- n. 101 operazioni (87 studi e 14 programmi di assistenza) a valere sul decreto legislativo 143/98 art. 22, comma 5, per 23,7 mln./€, relative a progetti da attuare soprattutto in Europa Centro Orientale e CSI (59% studi e 58% programmi di assistenza), in





## *Ministero delle Attività Produttive*

Asia (15% studi e 21% programmi di assistenza), in America Latina e Caraibi (9% studi), nell'area del Mediterraneo e Medio Oriente (9% studi e 14% programmi di assistenza), in Nord America (7% studi), in Africa Subsahariana (1% studi e 7% programmi di assistenza tecnica).

Per l'attività di gestione di entrambi i fondi, svolta nel 2004, alla Società sono state riconosciute commissioni per l'ammontare massimo previsto, quantificato in 16,74 mln./€, come stabilito dalle convenzioni sottoscritte il 16.10.98, e modificate con convenzione aggiuntiva del 18.1.2002.

- d) in applicazione della legge 100/90, la Società si è attivata per favorire la realizzazione di investimenti nei Paesi extra U.E.:
- approvando 78 progetti di nuovi investimenti (69 nel 2003), 10 aumenti di capitale sociale in società estere già partecipate (5 nel 2003) e 2 ridefinizioni di piani precedentemente approvati (4 nel 2003) per un valore complessivo di circa 821,3 mln./€, che comporteranno per la Simest un impegno finanziario di 55,7 mln./€. I progetti in questione interessano principalmente:
    - le seguenti aree: Europa Centro Orientale (53%), Asia (21%), Mediterraneo e M.O. (14%), Nord America (4%), America Latina e Centrale (4%);
    - i seguenti settori: elettromecc./meccanica (19 progetti per 118,6 mln./€), tessile/abbigliamento (16 progetti per 86,8 mln./€), edilizia/costruzioni (7 progetti per 64,8 mln./€), servizi (6 progetti per 72,2 mln./€), chimico/farmaceutico (6 progetti per 23 mln./€);
  - acquisendo 45 nuove partecipazioni all'estero e sottoscrivendo 17 aumenti di capitale sociale in società già partecipate. A fronte di dette operazioni sono stati impiegati 36,0 mln./€; di contro, sono state cedute 21 partecipazioni che hanno generato un rientro di 33,9 mln./€ e la realizzazione di plusvalenze per 0,3 mln./€. Le partecipazioni acquisite nel 2004 hanno riguardato:



## *Ministero delle Attività Produttive*

- quanto ai settori: elettromeccanico/meccanico, tessile/abbigliamento, edilizia/costruzioni, legno/arredamento, servizi, turistico/alberghiero;
- quanto alle aree di destinazione: Europa Centro Orientale (52%), America Latina e Centrale (15%), Asia e Oceania (14%), Mediterraneo e M.O. (8%), CSI e Repubbliche Baltiche (5%), Nord America (5%), Africa Sub-Sahariana (1%);
- quanto alle regioni di provenienza degli investitori: Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio, Campania, Liguria, Sicilia, Trentino Alto Adige, Umbria;
- quanto alle dimensioni aziendali degli investitori: PMI (67%), G.I. (33%).

Dall'inizio della propria attività ad oggi, la Simest:

- ha acquisito complessivamente 378 quote di partecipazioni per 259,6 mln./€;
- ha sottoscritto 114 aumenti di capitale, impiegando 45,5 mln./€;
- ha ceduto 179 partecipazioni per 157,4 mln./€.

Al 31.12.2004 le partecipazioni dalla stessa ancora detenute erano 199 per 157,3 mln./€.

- e) ha gestito i fondi rotativi di venture capital, per una disponibilità complessiva di 228,6 mln./€, attraverso i quali possono essere acquisite quote di partecipazione addizionali rispetto a quelle sottoscritte ai sensi della legge 100/90. Nel 2004, primo anno di operatività, sono state approvate 67 nuove operazioni per un impegno complessivo di 71,4 mln./€ in conto capitale, a fronte di investimenti totali nelle partecipate di 571,8 mln./€. In particolare, sono stati accolti progetti imputati ai sottospecificati fondi:
- Fondo Balcani: n. 27 per 11,2 mln./€;
  - Fondo Cina: n. 20 per 29,3 mln./€;
  - Fondo Russia e Ucraina: n. 9 per 23,1 mln./€;
  - Fondo Mediterraneo: n. 9 per 7,4 mln./€;
  - Fondo Jugoslavia: n. 2 per 0,4 mln./€;



## *Ministero delle Attività Produttive*

La Società ha fatto fronte ai propri impegni utilizzando le risorse umane in organico, costituito da 150 unità: 13 dirigenti, 66 quadri direttivi e 71 dipendenti non direttivi.

#### **4. RISULTANZE CONTABILI**

Sul piano dei risultati di gestione, la SIMEST ha registrato costantemente utili di bilancio che, fino al 1997, sono stati sempre attribuiti a riserva, legale e straordinaria. A partire dal 1998 l'Assemblea, recependo le richieste di alcuni azionisti, ha deliberato di distribuire ai soci una quota dell'utile realizzato.

Il D.L.vo 143/98 ha poi previsto il reinvestimento degli utili percepiti dal Ministero in progetti di supporto alle attività istituzionali della SIMEST.

Per quanto concerne il 2004, l'utile di esercizio conseguito è stato pari a circa 8.0 mln./€ (7,9 mln./€ nell'anno precedente), come si evince dall'allegato bilancio, approvato dall'Assemblea ordinaria, riunitasi il 22 giugno scorso. In tale occasione è stato anche deliberato di ripartire parte dell'utile (4,75 mln./€) fra gli azionisti, in ragione di € 0,015 per ciascuna azione posseduta.

In conseguenza di ciò il Ministero delle Attività Produttive, Dipartimento per l'Internazionalizzazione, detenendo un pacchetto di circa n. 240,65 milioni di azioni, si vedrà riconoscere l'ammontare di circa 3,61 mln./€, da destinare – come stabilisce la norma – sempre per le finalità di cui alla legge 100/90 (sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane).

In merito si ricorda che le quote di utili di pertinenza di questo Ministero, relative agli esercizi, sono state destinate ai seguenti progetti:



## *Ministero delle Attività Produttive*

- utili 1998, per la somma di 2,48 mln./€
  - programma di business scouting finalizzato a individuare opportunità d'affari in mercati terzi da portare poi all'attenzione delle imprese;
  - programma per la promozione dell'internazionalizzazione e facilitazione dell'accesso delle imprese – specie PMI – ai nuovi strumenti agevolativi e di sostegno per le attività all'estero e della loro fruizione, tramite la rete del sistema bancario” destinato a formare funzionari bancari circa gli strumenti finanziari pubblici di sostegno all'internazionalizzazione;
  
- utili 1999, per la somma di circa 3,11 mln./€
  - partecipazione della SIMEST al processo di costituzione degli “Sportelli unici regionali per l'internazionalizzazione delle attività produttive;
  
- utili 2000, per la somma di 3,23 mln./€
  - avvio e gestione degli “Sportelli Italia” all'estero;
  - formazione di consulenti sugli strumenti dell'internazionalizzazione;
  - assistenza tecnica per i programmi di internazionalizzazione da attuare con gli enti territoriali (regioni in particolare);
  - attività connessa ai programmi di ricostruzione e di sviluppo di Israele e Territori Palestinesi;
  - ulteriore attività di business scouting;
  
- utili 2001, per la somma di 3,23 mln./€
  - formazione di quadri in tema di internazionalizzazione, nell'ottica della realizzazione - nel 2010 - di una zona di libero scambio tra l'U.E. e i paesi del Mediterraneo;
  - partecipazione della Simest S.p.a. all'attività degli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese;



## *Ministero delle Attività Produttive*

- utili 2002 e 2003, per la somma complessiva di 5,50 mln./€ (corrispondente a circa l'80%)
  - gestione degli sportelli per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese, sia quelli regionali in Italia sia quelli unici all'estero;
  - ulteriore attività di business scouting,
  - formazione di quadri in tema di internazionalizzazione (financial and business analyst),
  - piano di comunicazione integrato e formazione capillare degli strumenti ed opportunità dell'internazionalizzazione, rivolto prioritariamente alle PMI anche in collaborazione con altri enti preposti;
  - sviluppo di programmi specifici di internazionalizzazione delle imprese italiane anche in collaborazione di altri Ministerimentre per il restante importo di 1,48 mln./€ sono in fase di individuazione gli interventi finanziabili.

Nel corso dell'assemblea, analizzando i dati gestionali dell'esercizio trascorso, si è constatato il buon andamento delle attività realizzate, che hanno generato un aumento del volume dei ricavi ed un contenimento dei costi di gestione, facendo attestare il margine operativo lordo (MOL) intorno ai 15,8 mln./€ (+3,9%), contro i 15,2 mln./€ del 2003. Il ROE è aumentato al 4,9% (4,8% nel 2003).

Dalla lettura del conto economico si distinguono, in particolare, le seguenti componenti:

1 – ricavi per 36,3 mln./€, riferiti a:

- 10,8 mln./€ proventi da partecipazioni, a fronte di 45 nuove acquisizioni di quote di capitale in società estere e 17 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, determinando un impiego di capitale per 36 milioni di euro.



## *Ministero delle Attività Produttive*

Di contro sono state cedute 21 partecipazioni per complessivi 33,9 milioni di euro;

- 6,8 mln./€ servizi professionali, connessi alla gestione di alcuni programmi (formazione dei quadri direttivi delle banche; business scouting; sportelli unici regionali; 6 Regioni per 5 Continenti) e dei Fondi di Venture Capital, nonché alla realizzazione di specifici progetti (2° edizione del Master Financial e Business Analyst; Master in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area del Mediterraneo; assistenza tecnica delle PMI in Serbia, Bosnia e Macedonia);
  - 1,6 mln./€ proventi di tesoreria;
  - 0,4 mln./€ altri proventi di gestione;
  - 16,7 mln./€ commissioni da gestione dei fondi agevolativi;
- 2 – costi diretti per 20,5 mln./€, riferiti a:
- 18,8 mln./€ spese amministrative e di funzionamento;
  - 1,7 mln./€ servizi professionali sia per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia per l'utilizzo di professionisti esterni in outsourcing;
- 3 – accantonamenti e rettifiche per 3,2 mln./€, riferiti a:
- 1,8 mln./€ accantonamenti per rischi finanziari generali;
  - 0,6 mln./€ accantonamenti per rischi e rettifiche di valore su crediti;
  - 0,7 mln./€ rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie;
  - 0,1 mln./€ accantonamenti per altri rischi ed oneri.

### **5. ORGANI SOCIETARI**

I membri del Consiglio di amministrazione e quelli del Collegio sindacale, attualmente in carica, stanno svolgendo il loro mandato per il



## *Ministero delle Attività Produttive*

triennio in corso, che comprende cioè gli esercizi 2003-2005. Tali organi risultano così composti:

### 1) Consiglio di amministrazione

nomina pubblica

- dr. Ruggero Mancinati, presidente
- dr.ssa Paola Piccinini Tosato, vice presidente
- dr. Giancarlo Lanna, membro
- dr. Filippo Giansante, membro
- avv. Cesare San Mauro, membro

nomina assembleare

- dr. Franco Buzzi, membro
- dr. Giuseppe Scognamiglio, membro
- dr. Giulio Pascazio, membro
- dr. Pier Franco Rubatto, membro

### 2) Collegio sindacale

nomina Ministro dell'Economia

- dr. Luigi Pacifico, presidente
- dr. Edoardo Grisolia, membro effettivo

nomina assembleare

- dr. Giampietro Brunello, membro effettivo.

## 6. **FINEST S.p.a.**

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla FINEST, istituita, come noto, con legge 19/91 e della quale la SIMEST detiene una quota azionaria di 5,4 mln./€, pari al 3,9% del capitale sociale, ammontante a complessivi 137,2 mln./€. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla SIMEST utilizzando il



## *Ministero delle Attività Produttive*

contributo straordinario previsto appositamente dall'art. 2, punto 2 della suindicata legge 19/91 ed erogato da questo Ministero.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla FINEST durante lo scorso anno, si evidenzia che la Società in parola:

- ha acquisito 32 quote di partecipazione del capitale sociale di imprese all'estero per 11,61 mln./€;
- ha stipulato 6 finanziamenti a favore delle proprie partecipate estere per 5,2 mln./€.

### **7. ALTRE PARTECIPAZIONI IN ITALIA**

Nel 2004 la Simest ha costituito, insieme alla Fiera di Milano S.p.a., una società di servizi strumentale – la Italian System for Business S.p.a. di Milano, per sviluppare opportunità di affari da proporre ad imprese italiane operanti nei Paesi dell'Est Europa.

Tale società, dotata di un capitale sociale iniziale di 0,2 mln./€, opererà attraverso un suo centro polifunzionale che avrà il compito di organizzare eventi e svolgere attività di scouting e matchmaking.

Come prima sede operativa è stata scelta la città di Berlino, la cui posizione geografica ed economica rappresenta un punto di riferimento importante per l'attività degli scambi che riguarda i Paesi dell'Est Europa.

IL MINISTRO